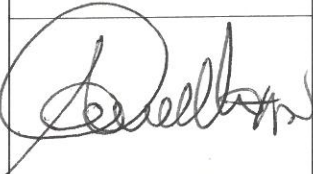
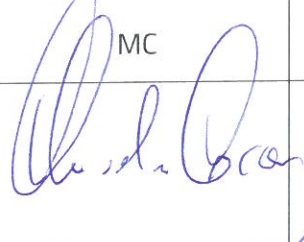
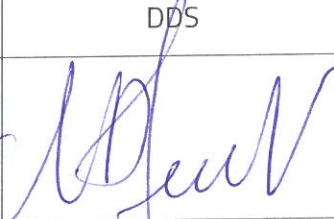
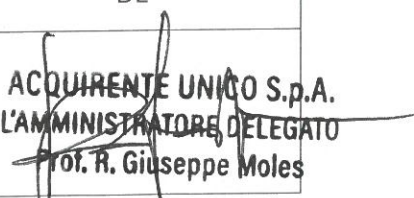


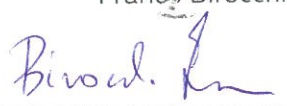


## ALLEGATO 1.2

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Rev	Descrizione	Data
0	Modifiche organizzative	Settembre 2023

REDAZIONE		VERIFICA	APPROVAZIONE
Candida D'Addezio RSPP	Claudia Coccia MC	Nicolò Di Gaetano DDS	Rocco Giuseppe Moles DL
			

**ACQUIRENTE UNICO S.p.A.**  
L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
Prof. R. Giuseppe Moles

PER PRESA VISIONE E PREVIA CONSULTAZIONE		
RLS Franco Birocchi	RLS Danilo Di Curzio	RLS Alessio Tiberti
		

## INDICE

## PREMESSA

1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'	4
1.1. Sede Aziendale - GDM45	4
1.2. Sede Aziendale – PIL124	4
1.3. Sede Aziendale – PIL138	4
1.4. Attività lavorative svolte in AU	5
1.5. Processi di servizio e interferenze con altre ditte	5
2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	6
2.1. Identificazione dei pericoli	6
2.2. Individuazione dei fattori di rischio	6
2.3. Valutazione dei rischi non normati	9
2.4. Valutazione dei rischi normati	11
2.5. Misure di prevenzione e protezione	14
2.6. Valutazione del rischio potenziali	14
2.7. Schede di valutazione dei rischi da interferenza	14
3. COSTI PER LA SICUREZZA	40
4. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	41
4.1. Emergenza al di fuori dell'orario di lavoro	44
4.2. Procedura di evacuazione	44

## PREMESSA

Il presente documento, in attuazione dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore, al fine di attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi da interferenza incidenti sull'attività lavorativa;
- garantire l'informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra lavori di imprese diverse coinvolte;
- fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- indicare le modalità di calcolo di eventuali costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze al fine di riportarli sui documenti contrattuali.

Qualora, a seguito di situazioni specifiche, si rendesse necessario integrare il presente DUVRI con eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza, ovvero procedere alla stima di eventuali costi della sicurezza da interferenza, il presente documento sarà integrato in base alla situazione specifica.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente documento gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/08 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

## ACRONIMI

Nel presente documento sono stati utilizzati gli acronimi di seguito indicati.

<b>AU</b>	Acquirente Unico
<b>CEI</b>	Comitato Elettrotecnico Italiano
<b>DDS</b>	Dirigente Delegato per la Sicurezza
<b>DPI</b>	Dispositivi di Protezione Individuali
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
<b>GME</b>	Gestore dei Mercati Energetici
<b>GSE</b>	Gestore dei Servizi Energetici
<b>ISO</b>	International Organization for Standardization
<b>RSE</b>	Ricerca sul Sistema Energetico
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

## **1. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

Acquirente Unico S.p.A, società pubblica interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici SpA, nasce con lo scopo di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato, gestire i flussi informativi fra i soggetti che partecipano ai mercati dell'energia elettrica e del gas (SII), gestione delle scorte di petrolio e prodotti petroliferi (OCSIT) e fornire servizi di tutela extragiudiziale ai clienti del mercato retail dell'energia elettrica e del gas. Acquirente Unico non ha sedi o sportelli aperti al pubblico.

Il presente documento si applica nelle situazioni in cui la società Acquirente Unico - AU S.p.A. assume il ruolo di Committente e negli immobili in cui la stessa detiene la piena disponibilità degli spazi di lavoro.

### **1.1. Sede di Via Guidubaldo Del Monte 45, ROMA**

Acquirente Unico - AU S.p.A. ha la sua sede principale e legale in Via Guidubaldo Del Monte, 45 – 00197 Roma.

La sede è situata nel Municipio II del Comune di Roma, in prossimità della sede principale della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Il fabbricato è composto da un unico corpo a pianta trapezoidale e si sviluppa su otto livelli, di cui il primo interrato e l'ultimo a copertura piana. L'altezza totale della struttura dal piano stradale è di circa 20 metri e la superficie utile complessiva circa 3.000 mq.

Al piano interrato dell'edificio sono stati realizzati locali destinati a ospitare gli impianti tecnologici automatizzati o piccoli magazzini, mentre al piano terra dell'immobile sono presenti locali dedicati ai servizi comuni di edificio: reception, vigilanza, pulizie, ecc.

I piani dal piano terra al sesto sono dedicati interamente a uso degli uffici per i lavoratori della società.

### **1.2. Sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 124 – ROMA**

La sede locale operativa di Viale Maresciallo Pilsudski 124 Roma (in seguito PIL124) è sita al piano primo del corpo C dell'edificio dove è presente principalmente personale della Capogruppo GSE e della società controllata Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A.

Nella sede, sono disponibili circa 15 postazioni di lavoro per dipendenti AU.

Per la gestione delle emergenze si seguono le indicazioni descritte nel Piano di evacuazione ed Emergenza del GSE.

### **1.3. Sede di Viale Maresciallo Pilsudski, 138 - ROMA**

La sede operativa locale di Viale Maresciallo Pilsudski 138 è situata anch'essa nel Municipio II del Comune di Roma prossima alle sedi sopra descritte. L'edificio, nel quale è allocata l'intera Direzione Consumatori e Conciliazione ad eccezione del servizio di Contact Center (ubicato nella sede di via Guidubaldo del Monte 45), si sviluppa su 4 livelli. La porzione immobiliare ad uso ufficio, concessa in locazione ad AU dall'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto "Curia Gentilizia della Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore della Beata Vergine Maria" cfr. contratto di locazione del 9 aprile 2018, è sito al terzo piano (quarto

catastale) dell'edificio, la cui altezza totale è di circa 20 metri e la superficie catastale complessiva è di 504 mq.

#### 1.4. Attività lavorative svolte in AU

I lavoratori di AU svolgono mansioni prettamente di ufficio, utilizzo di materiale cartaceo, videotermini, stampanti, ecc. Negli immobili aziendali sono stati valutati i rischi di natura specifica presenti e applicate le misure di prevenzione e protezione ritenute più idonee. Le lavorazioni sono generalmente svolte su un unico turno giornaliero con orario di ufficio dal lunedì al venerdì.

In riferimento all'emergenza pandemica in corso, occorre sottolineare che AU ha adottato fin da subito una serie di misure per garantire la massima tutela dei propri lavoratori e di tutte le persone che a diverso titolo accedono ai propri luoghi di lavoro e qualunque sia il tipo di attività svolta.

In particolare, le attività di AU, pur non avendo subito alcuna sospensione, sono state quasi completamente differite utilizzando la modalità di lavoro da remoto, in conformità agli indirizzi emanati dalle Istituzioni competenti. Alla data del presente documento i lavoratori di AU svolgono ancora la propria attività di lavoro da remoto, salvo per le situazioni di eccezionalità debitamente motivate da ragioni di servizio.

In relazione alle attività comunque svolte in sede, sono applicate nelle sedi di AU tutte le misure generali di igiene e distanziamento sociale rilevate nei disposti di legge emessi nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso.

#### 1.5. Processi di servizio e interferenze con altre ditte

Nella sede aziendale operano regolarmente e con continuità diverse ditte in appalto di servizi accessori: la maggior parte di tali servizi sono gestiti dal Gestore dei Servizi Energetici, in qualità di Committente.

Di seguito è riportato, alla data del presente documento, lo schema dei servizi erogati.

SERVIZIO	IMMOBILE		
	GDM45	PIL124	PIL138
FACCHINAGGIO	X	X	X
POSTA	X	X	X
RECEPTION	X	X	X
VIGILANZA	X	X	X
PULIZIE	X	X	X
MANUTENZIONE ORDINARIA	X	X	X
ASSISTENZA INFORMATICA	X	X	X
ASSISTENZA TELEFONICA	X	X	X
GUIDA CON CONDUCENTE	X	X	X
CONSULENZE	X	X	X

## 2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza è stata articolata seguendo il seguente criterio:

- individuazione dei pericoli intrinseci nelle aree di lavoro;
- valutazione dei rischi presenti nel luogo di lavoro e legati alle varie fasi lavorative interferenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Committente;
- valutazione dei rischi residui presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione in capo alle ditte esecutrici di lavori in appalto.

### 2.1. Identificazione dei pericoli

L'individuazione dei pericoli è stata effettuata tramite un esame dettagliato dei luoghi di lavoro o di esecuzione delle attività, del ciclo produttivo, delle macchine, attrezzature e sostanze utilizzate e tramite valutazioni comparative, con indicazioni fornite da manuali di buona prassi lavorativa e norme di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La rilevazione dei pericoli e la loro rappresentazione viene effettuata tenendo in considerazione la loro effettiva presenza nei luoghi di lavoro, specificando criteri puntali: in particolare, sono state verificate le condizioni di effettiva e oggettiva presenza di ciascun pericolo, anche individuando situazioni anomale, di presenza parziale, di emergenza o di interferenza con altre lavorazioni.

### 2.2. Individuazione dei fattori di rischio

Ai fini dell'attività di valutazione i fattori di rischio sono suddivisi in tre macro-categorie:

- **RISCHI PER LA SICUREZZA** (o di natura infortunistica), responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dai lavoratori, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.). Le cause di tali rischi sono da ricercare, nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine, le apparecchiature utilizzate, ecc.
- **RISCHI PER LA SALUTE** (o igienico-ambientali), responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto a operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori di rischio generati dalle lavorazioni (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.
- **RISCHI TRASVERSALI E ORGANIZZATIVI**, individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito (interazioni di



tipo ergonomico, psicologico e organizzativo). In tale classe di rischi rientrano tutti quei fattori che non possono essere pienamente ed univocamente associati alle due precedenti classi, ma che in una certa misura possono esporre il lavoratore a molteplici fattori di disagio.

L'analisi e le verifiche effettuate hanno permesso di individuare i fattori di rischio come riportati nella tabella seguente e potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro.

CATEGORIA	CODICE	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
A – RISCHI PER LA SICUREZZA	A1	LUOGHI DI LAVORO	
	A1.01	Interferenze Struttura Territorio	Rischi dovuti alla presenza di: - interferenze col territorio; - aziende a rischio di incidente rilevante; - infrastrutture di trasporto ad elevata capacità; - aree esterne comuni e accessi.
	A1.02	Strutture	Rischi dovuti ad aspetti strutturali degli ambienti di lavoro, anche in funzione della loro destinazione d'uso, quali: - dimensione, superficie e volume degli ambienti; - superfici pavimentate non uniformi, instabili, usurate o sconnesse; - pavimenti e corridoi interni; - presenza e disposizione di arredi; - presenza di servizi igienici adeguati; - accesso ai disabili; - adeguatezza dimensionale, tipologica e strutturale delle porte; - adeguatezza porte per l'esodo; - scale; - aree sotterranee, seminterrati, luoghi confinati.
	A1.03	Magazzini e depositi	Rischi dovuti ad aspetti strutturali di magazzini e depositi.
	A2	MACCHINE IMPIANTI E ATTREZZATURE	
	A2.01	Macchine, impianti e attrezzature	Rischi dovuti ad anomalie o eventi pericolosi durante l'utilizzo di una macchina, impianto o attrezzatura (comprese macchine o attrezzature speciali o non marcate CE), quali: - anomalie di funzionamento; - perdita di stabilità; - presenza di superfici a temperatura elevata; - anomalie della superficie esterna (angoli, spigoli, ecc.); - rottura durante il funzionamento; - superfici abrasive; - schiacciamenti, urti, compressioni; - macchine combinate, mobili e semoventi; - motori termici antideflagranti; - attrezzature in pressione.
	A2.02	Mezzi di trasporto	Rischi dovuti all'utilizzo di: - mezzi di trasporto nelle aree interne; - mezzi di trasporto usati su strade pubbliche; - altri mezzi di trasporto di persone o cose.
	A3	RISCHI ELETTRICI	
	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Rischio di attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica dovuto al contatto con parti attive (scoperte e in tensione) o con una massa in tensione per la presenza di guasti nell'impianto o nelle attrezzature.
	A3.02	Scariche atmosferiche	Rischio di attraversamento del corpo umano da parte di corrente elettrica dovuto all'azione di un fulmine (diretta) o di una sovracorrente generata all'esterno dell'impianto (indiretta).
	A4	RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	
	A4.01	Rischio incendio	Rischio dovuto all'insorgere di incendio per la presenza di una sorgente di innesco (fiamme, scintille o altro materiale incandescente, fenomeni di trasmissione del calore) che entra in contatto con un combustibile in presenza di ossigeno.
	A4.02	Formazione di atmosfere esplosive	Rischi di esplosione dovuti a generazione di atmosfere esplosive (ATEX).

CATEGORIA	CODICE	FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
<b>B – RISCHI PER LA SALUTE</b>	<b>B1</b>	<b>AGENTI BIOLOGICI</b>	
	B1.01	Agenti biologici	Rischi dovuti all'esposizione ad agenti biologici di diversa natura provenienti da: - impianti idrici o di scarico; - impianti di smaltimenti di rifiuti; - emissione da impianti di condizionamento (presenza di polveri organiche); - manipolazione di agenti dovuta al processo di produzione; - presenza di muffe.
<b>B – RISCHI PER LA SALUTE</b>	<b>B2</b>	<b>AGENTI CHIMICI</b>	
	B2.01	Agenti chimici	Rischi dovuti ad esposizione ad elementi o composti chimici anche pericolosi, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.
	B2.02	Agenti cancerogeni o mutageni	Rischi dovuti ad esposizione per ingestione, contatto cutaneo o inalazione a sostanze preparati individuati come cancerogeni o mutageni in base alle attuali classificazioni di legge.
	<b>B3</b>	<b>AGENTI FISICI</b>	
	B3.01	Illuminazione	Rischi dovuti a carenze nella illuminazione degli ambienti di lavoro.
	B3.02	Clima e microclima	Rischi dovuti a carenze nella climatizzazione degli ambienti di lavoro.
	B3.03	Radiazioni ionizzanti	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che impiegano radiazioni ionizzanti o presenza di gas radon.
	B3.04	Radiazioni non ionizzanti	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che impiegano radiofrequenze, ROA, microonde, radiazioni infrarosse, ultravioletto o luce laser.
	B3.05	Rumore	Rischi dovuti alla presenza di apparecchiature rumorose utilizzate o presenti durante il ciclo operativo con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro.
	B3.06	Vibrazioni	Rischi dovuti alla presenza di apparecchiature o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta.
<b>C – RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI</b>	B3.07	Campi elettromagnetici	Rischi dovuti alla presenza di strumenti o apparecchiature che generano campi elettromagnetici.
	<b>C1</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	
	C1.01	Gestione della sicurezza	Rischi dovuti ad inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla valutazione dei rischi e conseguenti errate o mancanti misure di prevenzione e protezione.
	C1.02	Gestione delle emergenze	Rischi derivanti da inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla gestione delle emergenze (procedure, piani, nomine).
	C1.03	Gestione delle interferenze	Rischi dovuti ad inadeguatezza o omissione di aspetti procedurali relativi alla gestione dei rischi da interferenza derivante dalla presenza di più ditte esecutrici di specifiche attività.
	C1.04	Gestione dei luoghi di lavoro e degli impianti	Rischi dovuti ad inadeguata o mancanza di procedure o prassi di corretta manutenzione degli impianti tecnologici di servizio, delle strutture, degli ambienti di lavoro, degli elementi e della segnaletica nei luoghi di lavoro.
	C1.05	Gestione della formazione, informazione e addestramento	Rischi derivanti dalla mancanza o inadeguatezza di formazione, informazione e addestramento del personale.
	<b>C2</b>	<b>ATTIVITA' DI LAVORO</b>	
	C2.01	Lavoro al videoterminale	Rischi connessi allo svolgimento di un'attività lavorativa (immissione dati, trasmissione dati, elaborazione di testi, ecc.) che comporta l'uso di attrezzature munite di videotermini (anche portatili), in modo sistematico o abituale.
	C2.02	Condizioni di lavoro particolari o anomale	Rischi connessi a lavori in condizioni anomale (condizioni climatiche severe, lavoro in quota, uso di particolari DPI, ecc.), che possono portare un aggravio ai rischi per la salute e sicurezza.
	C2.03	Lavoro su turno o notturno	Rischi derivanti da una pianificazione dei turni e del lavoro notturno non adeguata ai ritmi biologici della persona.
	C2.04	Categorie protette	Rischi dovuti a differenze di genere (misure per le lavoratrici gestanti, tutela delle lavoratrici femminili), di età (tutela dei minori) e di lavoratori provenienti da altri paesi (difficoltà culturali e linguistiche).
	C2.05	Rischio aggressione	Rischio dovuto ad azione violenta, sia essa verbale o fisica, di una o più persone nei confronti di altre persone.
	C2.06	Movimentazione manuale dei carichi	Rischi dovuti alla presenza di attività lavorative che prevedono operazioni di trasporto e/o di sostegno di un carico.
	C2.07	Stress lavoro correlato	Rischi dovuti alla interazione tra il contenuto del lavoro, l'organizzazione e la gestione del lavoro, le condizioni ambientali e organizzative e le competenze ed esigenze dei lavoratori.



### 2.3. Valutazione dei rischi non normati

Per ciascun fattore di rischio individuato, è stato valutato il rischio potenziale, in relazione ai pericoli individuati e alle attività di lavoro interferenti effettivamente svolte, adottando i seguenti criteri, dettagliati nei successivi paragrafi:

- per i fattori di rischio non normati, adottando il metodo semi-qualitativo, in cui il rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento;
- per i fattori di rischio normati (es. rumore, vibrazioni, ecc.), effettuando specifiche valutazioni di rischio, il cui risultato è riportato nella valutazione generale adottando i parametri semi-qualitativi ragionevolmente più attinenti all'esito della valutazione stessa.

La valutazione dei rischi, laddove non specificatamente normata dalla legislazione vigente, è stata effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- **Probabilità "P"** di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: bassa - 1, media - 2, alta - 3, molto alta - 4)
- **Danno atteso "G"** che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve - 1, danno medio - 2, danno grave - 3, danno gravissimo 4).

Tale metodo di stima risulta particolarmente adatto nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un'analisi quantitativa, in cui il rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento  $R = f(P, G)$ , ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme tecniche e le norme vigenti.

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semiquantitative della "probabilità" P e del "danno atteso" G ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

#### Criteri di stima della probabilità di accadimento P

VALORE		DESCRIZIONE E CRITERI
4	Molto alta	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSL, ecc.)
3	Alta	Incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili e sufficienza dell'evento singolo a causare il danno.
2	Media	La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1	Bassa	Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell'operatore.

### Criteri di stima della gravità del danno G

VALORE		DESCRIZIONE E CRITERI	
		Assenza dati statistici	Disponibilità dati statistici
4	<b>Gravissima</b>	Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3	<b>Grave</b>	Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %.
2	<b>Media</b>	Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1	<b>Lieve</b>	Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula  $R=P \times G$  ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

### Matrice di valutazione del rischio

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio.

Nella seguente tabella vengono indicati alcuni criteri per la valutazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere in funzione della classe di rischio, fermo restando che la programmazione degli interventi dovrà rispondere ai criteri indicati nell'articolo 28 del D.Lgs 81/08 e contenere l'indicazione dei tempi e delle risorse impiegate.

### Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
<b>12 - 16</b>	ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati.
<b>6 - 9</b>	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi.
<b>3 - 4</b>	BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi.
<b>1 - 2</b>	TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate.

#### **2.4. Valutazione dei rischi normati**

Per quanto concerne i rischi normati, ossia quei rischi lavorativi per i quali sussistono disposizioni legislative o normative specifiche, i parametri di valutazione sono diversi in ragione della natura del rischio e, nella maggior parte dei casi, riconducibili a valori di soglia degli indicatori del rischio, esprimibili nella scala semi quantitativa precedentemente esposta.

In tali casi, laddove l'evidenza del pericolo o il disposto legislativo lo imponga, sono state predisposte specifiche valutazioni di rischio, il cui risultato è riportato nella valutazione generale adottando i parametri semi quantitativi ragionevolmente più attinenti all'esito della valutazione stessa.

La tabella sottostante riporta i rischi normati con i relativi riferimenti legislativi e le classi di rischio che ne scaturiscono.

Tabella di correlazione tra i valori di rischio specifico e l'indicatore di riferimento

Fattore di Rischio	Riferimento Legislativo	Valori di riferimento	Indicatore del Rischio		
			BASSO	MEDIO	ALTO
Rischio incendio	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.4	Luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.	X		
	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.3	Attività soggette a CPI e/o caratterizzate da luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.		X	
	D.Lgs. 81/08 art. 46 e D.M. 10.03.98 All. IX 9.2	Attività soggette a CPI caratterizzate da luoghi di lavoro in cui, per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.			X
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/08 art. 290 e Allegato XLIX	Area in cui durante le normali attività NON E' PROBABILE la formazione di una atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.	X		
		Area in cui durante le normali attività NON E' PROBABILE la formazione di una atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere o, qualora si verifichi, sia unicamente di breve durata.	X		
		Area in cui la formazione di una atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia, E' PROBABILE che avvenga occasionalmente durante le normali attività.		X	
		Area in cui la formazione di una atmosfera esplosiva, sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria, E' PROBABILE che avvenga occasionalmente durante le normali attività.		X	
		Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi un'atmosfera esplosiva, consistente in una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapori o nebbia.			X
		Area in cui è presente in permanenza o per lunghi periodi o frequentemente, un'atmosfera esplosiva sotto forma di nube di polvere combustibile nell'aria.			X
Rischio biologico	D.Lgs. 81/08 art. 268/271 e Allegato XLIV	Poca probabilità di causare malattie in soggetti umani.	X		
		Può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; poco probabile che si propaghi nella comunità; sono disponibili efficaci misure di profilassi o terapeutiche.		X	
		Può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio pericolo per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità; sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.			X
		Può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio pericolo per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.			
Rischio chimico determinazione quantitativa		≤ 10% TLV	X		
		≤ 50% TLV		X	
		≥ 50% TLV			X
Rischio chimico determinazione qualitativa	D.Lgs. 81/08 art. 223 e Allegati XXXVIII e XXXIX	Metodologie basate su algoritmi	Basso per la Sicurezza ed Irrilevante per la Salute		Non Basso per la Sicurezza e/o non Irrilevante per la Salute

Fattore di Rischio	Riferimento Legislativo	Valori di riferimento	Indicatore del Rischio		
			BASSO	MEDIO	ALTO
Radiazioni ottiche incoerenti	D.Lgs. 81/08 art. 216 e Allegato XXXVII	< valori limite	X		
		> valori limite			X
Rumore	D.Lgs. 81/08 art. 189	Lex < 80 dB(A) e < 135 dB(C) peak	X		
		Lex > 80 dB(A) e < 87 dB(A)		X	
		> 135 dB(C) e < 137 dB(C) peak			
		Lex > 87 dB(A) e > 137 dB(C) peak			X

Fattore di Rischio	Riferimento Legislativo	Valori di riferimento	Indicatore del Rischio		
			BASSO	MEDIO	ALTO
Vibrazioni mano braccio	D.Lgs. 81/08 art. 202 e Allegato XXXV Parte A	< 2,5 m/sec <sup>2</sup>	X		
		> 2,5 m/sec <sup>2</sup> e < 5 m/sec <sup>2</sup>		X	
		> 5 m/sec <sup>2</sup>			X
		> 20 m/sec <sup>2</sup> per brevi periodi			
Vibrazioni corpo intero	D.Lgs. 81/08 art. 202 e Allegato XXXV Parte B	< 0,5 m/sec <sup>2</sup>	X		
		> 0,5 m/sec <sup>2</sup> e < 1 m/sec <sup>2</sup>		X	
		> 1 m/sec <sup>2</sup>			X
		> 1,5 m/sec <sup>2</sup> per brevi periodi			
Campi elettromagnetici	Allegato XXXVI lett. B	< valori di azione	X		
	Allegato XXXVI lett. A	> valori di azione e < valori limite		X	
		> valori limite			X
Movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 81/08 art. 168 e Allegato XXXIII	< 0,75	X		
		≥ 0,75 e < 1,25		X	
		≥ 1,25			X
Videoterminale	D.Lgs. 81/08 art. 173	< 20 h/w e < 4 h/d	X		
		> 20 h/w e < 4 h/d		X	
		> 20 h/w e > 4 h/d			X
Stress Lavoro Correlato	D.Lgs. 81/08 artt. 6 e 28 Comunicato ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. 304 del 30/12/2010)	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.	X		
		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita.		X	
		L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di alto rischio stress lavoro correlato tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate.			X
		Si adottano le azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita.			

### 2.5. Misure di prevenzione e protezione

Dalla valutazione del rischio potenziale consegue l'identificazione e l'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione, intese come misure tecniche, organizzative o procedurali da applicare al fattore di rischio specifico per mitigarne il livello ipotizzato.

In particolare, le misure individuate sono state associate al soggetto che vi deve provvedere, inteso come Committente o Ditta Esecutrice, individuando le seguenti categorie:

- *Misure di prevenzione e protezione da attuarsi da parte del Committente;*
- *Misure di prevenzione e protezione da attuarsi da parte delle Ditte Esecutrici.*

### 2.6. Valutazione del rischio potenziale

L'adozione delle misure di prevenzione e protezione individuate, permette di stimare il valore di rischio residuo in forma quantitativa, utilizzando il criterio semiprobabilistico visto in precedenza ( $P \times G = R$ ) e in forma qualitativa, secondo i seguenti criteri:

- **ACCETTABILE:** laddove il rischio residuo risulti basso o trascurabile ovvero siano comunque attuate tutte le misure di prevenzione e protezione tecnicamente disponibili e applicabili in funzione del fattore di rischio individuato. In base a tale assunto possono comunque sussistere casi in cui il rischio residuo può essere classificato qualitativamente accettabile pur se quantitativamente classificato come basso, medio o alto;
- **NON ACCETTABILE:** laddove siano risultate evidenti carenze nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste.

### 2.7. Schede di valutazione dei rischi da interferenza

L'analisi di ciascun rischio da interferenza individuabile all'interno delle sedi è riassunta nelle schede di valutazione di seguito, in cui sono riportate le seguenti informazioni:

- *Fattore di rischio esaminato;*
- *Misure di prevenzione e protezione attuate da parte del Committente per l'eliminazione o la riduzione dei rischi;*
- *Valutazione del rischio residuo a seguito dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione, in forma quantitativa  $P \times G = R$  e in forma qualitativa:*
  - **ACCETTABILE:** laddove siano attuate tutte le misure di prevenzione e protezione tecnicamente disponibili e applicabili ai luoghi di lavoro ovvero all'attività lavorativa;
  - **NON ACCETTABILE:** laddove siano risultate evidenti carenze nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste.



Indicazione delle misure di prevenzione e protezione da applicare da parte della ditta esecutrice per garantire il livello di rischio residuo individuato.

## A. RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1. LUOGHI DI LAVORO	A1.01	Interferenze Struttura – Territorio	<p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 per quanto attiene i luoghi di lavoro esterni</p> <p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 per gli spazi e le vie di circolazione esterne</p> <p>Sono presenti separazioni tra le aree di transito interne destinate alla circolazione e sosta dei veicoli dai percorsi pedonali</p> <p>Sono rispettate le norme interne di circolazione nell'area aziendale e la velocità dei veicoli a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi/mezzi</p> <p>Sono presenti parapetti di almeno 1m in presenza di aperture delle aree esterne</p> <p>Sono definite le aree di transito esterne e le modalità di utilizzo delle aree di sosta</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che siano utilizzate le aree di transito secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire che vengano verificate con il Committente le date e gli orari di intervento dei mezzi di trasporto</p> <p>Garantire che vengano utilizzate le vie obbligate di transito per i mezzi di trasporto secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza) relative all'impedimento di accesso da parte di terzi non autorizzati alle aree destinate a proprie lavorazioni</p> <p>Garantire la segregazione dell'area di lavoro per impedire i contatti con i mezzi di trasporto anche con adeguate segnalazioni acustiche o luminose e/o segnaletica di sicurezza, anche secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire il divieto di sosta e/o passaggio nel raggio d'azione dei mezzi operativi da parte di soggetti terzi</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1. LUOGHI DI LAVORO	A1.02	Strutture	<p>Sono rispettati i requisiti dell'Allegato IV al D.Lgs. 81/08 dei luoghi di lavoro</p> <p>Sono rispettati i criteri dimensionali dei luoghi di lavoro come indicato nell'allegato IV D.Lgs. 81/08 e i regolamenti edilizi e di igiene</p> <p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 per i pavimenti</p> <p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per i servizi igienico-sanitari</p> <p>Sono rispettati i criteri dimensionali dei luoghi di lavoro come indicato nell'allegato IV D.Lgs. 81/08 e i regolamenti edilizi e di igiene</p> <p>Sono rispettati i requisiti dimensionali dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per le porte</p> <p>Sono presenti parapetti di almeno 1m (90 cm per le finestre) in presenza di aperture delle pareti</p> <p>Gli spazi lavorativi permettono adeguati movimenti e le attrezzature necessarie durante le lavorazioni devono essere mantenute in ordine</p> <p>Sono rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza per quanto riguarda i materiali e le finiture del mobilio presente</p> <p>Sono apposte bande antiscivolo sulle rampe destinate al transito interno</p> <p>E' vietato depositare materiale che può costituire ostacolo permanente o temporaneo davanti le porte</p> <p>Le porte consentano una rapida uscita dai locali</p> <p>Gli interventi negli ambienti di lavoro devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che vengano verificate le condizioni dei luoghi e segnalata qualsiasi anomalia riscontrata</p> <p>Garantire l'ordine nelle aree di lavoro, secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire che le vie di transito siano pulite e libere da ostacoli, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire adeguata protezione di scavi, botole tombini ecc.</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1. LUOGHI DI LAVORO	A1.03	Scale	<p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 con riferimento alle scale fisse a gradini</p> <p>Le scale interne ed esterne sono conformi ai requisiti di legge</p> <p>Sono apposte bande antiscivolo sui gradini delle scale fisse</p> <p>E' presente un corrimano di facile e comoda presa sulle rampe delle scale delimitate da due pareti</p> <p>Le scale e i pianerottoli ove necessario sono dotati di parapetti a protezione dalla caduta, costruiti con materiale rigido e resistente, mantenuti in buono stato di conservazione, fissati in modo da resistere allo sforzo massimo prevedibile e alti almeno 1 m</p> <p>Le scale fisse sono in grado di resistere al carico massimo indicato dal costruttore e tengono conto dall'affollamento in caso d'emergenza</p> <p>Sono rispettati i requisiti della normativa vigente riguardo la messa in servizio (art. 113 del D.Lgs.81/08) delle scale portatili e la dotazione di specifica certificazione tecnica</p>	Basso	Accettabile	<p>Garantire il divieto di rimozione di parapetti e protezioni antiscivolo dalle scale</p> <p>Garantire che le scale portatili a mano siano dotate di dispositivi antisdrucciolo e vincolate al piano d'appoggio</p> <p>Garantire che le scale portatili a mano a compasso siano dotate di catena contro l'apertura della forcice</p>
	A1.04	Sotterranei e seminterrati	<p>I locali posti al piano seminterrato ed interrato rispettano i requisiti dimensionali in funzione della loro specifica destinazione d'uso</p> <p>I sotterranei e seminterrati sono tenuti puliti, in ordine e le attrezzature sono posizionate nella corretta disposizione</p> <p>I locali sono protetti dall'umidità e da infiltrazioni di acqua</p> <p>Non sono costituiti depositi di rifiuti ai piani seminterrati e interrati</p> <p>E' garantita l'ispezionabilità degli intercapedini</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il rispetto delle prescrizioni imposte o le specifiche disposizioni riguardanti la segregazione di aree, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire la sorveglianza visiva e continua dei lavoratori che svolgono i lavori in luoghi sotterranei o seminterrati</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A1. LUOGHI DI LAVORO	A1.05	Magazzini e depositi	<p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs 81/08 per le scaffalature</p> <p>I luoghi destinati all'immagazzinamento di oggetti e materiali presentano dimensioni idonee</p> <p>Le scaffalature sono stabili e vincolate alla struttura ove necessario</p> <p>Nei locali adibiti a magazzino, archivio e deposito non sono presenti depositi di rifiuti</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il corretto stoccaggio del materiale, anche secondo le disposizioni del Committente</p> <p>Garantire che gli oggetti e i materiali siano immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale da evitare cadute accidentali</p> <p>Garantire che il materiale posizionato o accatastato non superi il peso massimo sopportabile dalla struttura</p> <p>Garantire la corretta sistemazione di materiali e attrezzature in stoccaggio o nel corso di movimentazione e trasporto manuale o meccanico o anche attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso</p> <p>Garantire che sia evitato il trasporto dei carichi sopra le zone di transito o di lavoro</p> <p>Garantire la protezione dei posti di lavoro contro la caduta di oggetti dall'alto</p> <p>Garantire che vengano verificate le protezioni dei luoghi di passaggio o aree di sosta e attività in prossimità di aree dove sia prevedibile caduta di oggetti dall'alto</p> <p>Garantire ai lavoratori la fornitura di borse porta attrezzi</p> <p>Garantire il divieto di sosta sotto il raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A2. MACCHINE IMPIANTI E ATTREZZATURE	A2.01	Uso di macchine, impianti e attrezzature	<p>Tutte le macchine, impianti e attrezzature di lavoro rispondono ai requisiti della normativa vigente ovvero dotati di marcatura CE</p> <p>Gli impianti, le macchine e le attrezzature di lavoro sono corredati, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretti di manutenzione</p> <p>Gli impianti, le macchine e le attrezzature di lavoro sono posizionati in modo stabile, funzionale, puliti e in buono stato di manutenzione</p> <p>L'accesso ai locali tecnologici avviene con la supervisione del personale tecnico del GSE</p> <p>L'accesso ai locali tecnologici deve essere autorizzato</p> <p>Gli accessi alle aree impiantistiche o tecnologiche, se necessario, sono regolati per esigenze di sicurezza, tramite sistemi di controllo</p> <p>Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per i lavoratori</p> <p>Gli impianti elevatori sono regolarmente denunciati agli organismi competenti</p> <p>Le porte ad azionamento meccanico dispongono di un sistema automatico di arresto e di azionamento manuale in caso di emergenza</p> <p>Le attrezzature elettriche presenti in azienda sono conformi ai requisiti di legge</p> <p>Le attrezzature di lavoro utilizzate sono adeguate ai compiti da svolgere</p> <p>L'introduzione di macchine, impianti o attrezzature di lavoro in azienda deve essere autorizzata</p> <p>Le attrezzature di lavoro presenti sono utilizzate nel rispetto delle indicazioni del costruttore</p> <p>I lavoratori della società Committente utilizzano attrezzature di lavoro per attività da ufficio</p> <p>All'interno dei luoghi di lavoro non sono utilizzate attrezzature personali quali stufe portatili, ventilatori, utensili, armi e altri oggetti che potrebbero recare danno a sé o agli altri</p> <p>Non sono presenti in azienda impianti, macchine o attrezzature di lavoro che risultano palesemente modificate o alterate nel tempo e le stesse sono utilizzate conformemente alla indicazioni aziendali</p> <p>Gli interventi su tutti gli impianti devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire la presenza di dispositivi di protezione delle attrezzature e che gli stessi non siano stati manomessi o rimossi</p> <p>Garantire, in caso di necessità di rimozione delle protezioni, la preventiva autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire l'adeguata protezione di tubazioni o apparecchiature poste a basse o alte temperature</p> <p>Garantire che le protezioni delle tubazioni o apparecchiature poste a basse o alte temperature non vengano rimosse</p> <p>Garantire la richiesta di autorizzazione del Committente per l'accesso ad apparecchiature normalmente sottoposte ad elevate temperature</p> <p>Garantire che venga verificata la presenza di rischio calore su attrezzature, linee, apparecchiature e impedire che il personale possa subire danno dal contatto accidentale</p> <p>Garantire che gli organi in movimento di attrezzature e macchinari siano protetti da possibili contatti</p> <p>Garantire l'attenzione nei pressi delle macchine che possono avviarsi in automatico o a distanza</p> <p>Garantire il rispetto del divieto di avvicinarsi alle macchine di proprietà del Committente senza autorizzazione</p> <p>Garantire, in presenza di macchinari in movimento, il coordinamento con il Committente e con eventuali altre imprese delle lavorazioni</p> <p>Garantire la delimitazione dell'area di lavorazione</p> <p>Garantire laddove necessario la delimitazione dell'area di lavorazione anche con schermature di protezione</p> <p>Garantire che l'utilizzo di impianti di sollevamento avvenga solo previa verifica del carico massimo ammissibile e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire lo spazio necessario alla manovra all'interno della cabina</p> <p>Garantire che l'uso di macchine e attrezzature non possa provocare danno alla struttura, alle persone o a cose</p> <p>Garantire la verifica strutturale dei contenitori utilizzati</p> <p>Garantire che le bombole in pressione siano stoccate in ambienti idonei, poste in verticale e adeguatamente fissate, secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente</p>



FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A2. MACCHINE IMPIANTI E ATTREZZATURE	A2.02	Presenza di macchine o attrezzature particolari o speciali	Non sono presenti macchine o attrezzature particolari o speciali in azienda L'uso di macchine o attrezzature particolari o speciali in azienda da parte di ditte esecutrici deve essere preventivamente autorizzato	Trascurabile	Accettabile	Garantire, nel caso in cui le lavorazioni necessitino di macchine particolari o speciali, il loro utilizzo secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente Garantire che macchine o apparecchiature, dove l'utensile stesso è l'organo in movimento e la cui protezione integrale non è realizzabile, esempio: mola, trapano, tornio, ecc. siano dotate di equivalenti sistemi di protezione
	A2.03	Macchine o attrezzature in assenza di Direttiva CE	Non sono presenti macchine o attrezzature in assenza di specifiche norme di prodotto (non marcate CE) o antecedenti all'emanazione di tali norme L'uso di macchine o attrezzature in assenza di specifiche norme di prodotto (non marcate CE) o antecedenti all'emanazione di tali norme in azienda da parte di ditte esecutrici deve essere preventivamente autorizzato	Trascurabile	Accettabile	Garantire, nel caso in cui le lavorazioni necessitino di macchine o attrezzature in assenza di Direttiva CE, il loro utilizzo secondo le disposizioni e previa autorizzazione del Committente
	A2.04	Mezzi di trasporto	I mezzi di trasporto utilizzati dai lavoratori sono scelti in modo da rispettare la sicurezza e conformi alle specifiche norme di recepimento delle direttive europee di prodotto, anche in caso di noleggio. I mezzi di trasporto sono utilizzati secondo le istruzioni d'uso, rispettando il codice della strada indicazioni	Basso	Accettabile	Garantire il rispetto del divieto di avvicinamento alle macchine senza autorizzazione da parte del Committente Garantire la preventiva identificazione dei mezzi utilizzati durante l'attività

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A3. RISCHI ELETTRICI	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	<p>Gli impianti elettrici sono costruiti e installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto</p> <p>Gli impianti elettrici sono dotati di interruttori differenziali, regolarmente testati</p> <p>Gli impianti elettrici sono realizzati secondo la buona norma tecnica e dotati di relativa dichiarazione di conformità e documentazione obbligatoria ai sensi del D.M. 37/2008</p> <p>Gli impianti sono messi in servizio solamente dopo il rilascio della rispettiva dichiarazione di conformità</p> <p>Gli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche sono regolarmente denunciati agli organismi competenti</p> <p>Le attrezzature elettriche recano indicazioni delle caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso in sicurezza</p> <p>I cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) sono raccolti in modo ordinato</p> <p>Gli interventi su tutti gli impianti elettrici compresi i quadri elettrici e in particolare sulle parti in tensione devono essere autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il divieto di intervento sugli impianti elettrici. Garantire l'immediata informazione al Committente se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale) senza cercare di risolvere il problema autonomamente. Garantire che venga verificata la presenza e il posizionamento di cavi elettrici in modo che non costituiscano intralcio e provocare danni per urti o usura meccanica. Garantire la verifica dello stato di conservazione dei cavi elettrici. Verificare gli attrezzi elettrici portatili e le prolunghe prima di ogni utilizzo. Garantire il non utilizzo di attrezzi elettrici portatili e le prolunghe difettati e la restituzione per la riparazione o la sostituzione da parte di persona competente. Garantire che le apparecchiature elettriche siano dotate di marcatura CE. Garantire il divieto di compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico. Garantire che le misure di protezione attuate nei riguardi dei circuiti elettrici siano estese anche ai luoghi di lavoro nelle immediate vicinanze dai quali si potrebbe venire in contatto anche accidentalmente. Garantire che gli interventi su impianti elettrici siano effettuati previa autorizzazione del Committente. Garantire che il personale che effettua interventi sugli impianti elettrici sia esperto e abilitato (nominato PES-PAV). Garantire che nella zona di lavoro acceda solo il personale autorizzato dal Committente. Garantire la verifica preventiva dell'area interessata dai lavori, tenendo conto delle eventuali posizioni che si possono assumere, anche accidentalmente, e del tipo e dimensioni delle attrezzature, degli utensili e dei materiali da adoperare nel corso dei lavori, in modo che non ci si avvicini pericolosamente ad elementi degli impianti in tensione. Garantire, prima dell'inizio dei lavori, la presa visione delle procedure e degli schemi elettrici e dei circuiti sui quali si andrà ad operare. Garantire che le attività sui quadri elettrici siano eseguite solo da personale qualificato, autorizzato espressamente dal diretto superiore. Garantire che il personale sia dotato di adeguati DPI in quanto possono essere presenti barre in tensione non sezionate. Garantire che vengano messi fuori tensione i circuiti elettrici interessati dal lavoro, tramite apertura delle relative apparecchiature di comando e sezionamento (l'interruzione e la separazione elettrica possono essere effettuate anche in modo non visibile, con i normali interruttori automatici). Garantire la verifica, per la messa a terra e prima di accedere alle parti sezionate e messe fuori tensione, dell'effettiva assenza di tensione con l'apposito strumento.</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A3. RISCHI ELETTRICI	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto		Trascurabile	Accettabile	Tale operazione deve essere eseguita subito dopo la rimozione, ove esistenti, di protezioni o barriere. Garantire per interventi su parti in tensione, che venga verificato l'utilizzo di almeno due gradi di isolamento (attrezzo isolato/guanti isolanti, guanti o stivali isolanti/tappeto o pedana isolante. Garantire che le attività sugli scomparti dei quadri MT siano eseguite solo dopo che sia

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A3. RISCHI ELETTRICI	A3.01	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	<p>Gli impianti elettrici sono costruiti e installati in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto</p> <p>Gli impianti elettrici sono dotati di interruttori differenziali, regolarmente testati</p> <p>Gli impianti elettrici sono realizzati secondo la buona norma tecnica e dotati di relativa dichiarazione di conformità e documentazione obbligatoria ai sensi del D.M. 37/2008</p> <p>Gli impianti sono messi in servizio solamente dopo il rilascio della rispettiva dichiarazione di conformità</p> <p>Gli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche sono regolarmente denunciati agli organismi competenti</p> <p>Le attrezzature elettriche recano indicazioni delle caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso in sicurezza</p> <p>I cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) sono raccolti in modo ordinato</p> <p>Gli interventi su tutti gli impianti elettrici compresi i quadri elettrici e in particolare sulle parti in tensione devono essere autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>stata fatta la messa in sicurezza</p> <p>Garantire che le apparecchiature siano spente e fuori tensione prima dell'inizio delle attività</p> <p>Garantire che i cavi elettrici siano rispondenti alle norme CEI e adatti per posa mobile</p> <p>Garantire che i circuiti elettrici interessati dal lavoro siano messi fuori tensione</p> <p>Garantire che i lavori siano eseguiti con l'assistenza di una seconda persona</p> <p>Garantire la comunicazione al Committente, a lavori ultimati, mediante riconsegna del permesso di lavoro, delle attività ultimate al fine di procedere alla rimessa in servizio</p> <p>Garantire alla fine dei lavori e prima di avviare le operazioni di messa in tensione, che le zone e/o le aree di lavoro siano sgombrare da attrezzature, materiali e persone</p>
	A3.02	Scariche atmosferiche	Gli edifici risultano autoprotetti dal rischio fulminazione	Trascurabile	Accettabile	

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A4. RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	A4.01	Rischio incendio	<p>Sono adottate tutte le misure di riduzione del rischio incendio</p> <p>Sono posizionati adeguati sistemi antincendio (estintori, idranti, ecc) nei luoghi di lavoro</p> <p>Sono rispettati i requisiti della normativa vigente riguardo agli estintori</p> <p>Sono individuati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendi</p> <p>E' vietato fumare in tutti i locali aziendali</p> <p>Sono rimossi i materiali a rischio incendio o la loro riduzione al quantitativo minimo richiesto per l'attività svolta</p> <p>Sono identificate e rimosse tutte le possibili sorgenti di calore (fiamma, scintilla, corpo caldo, etc.)</p> <p>Non sono costituiti depositi di materiali combustibili (carta, lego, plastica, etc.)</p> <p>Sono effettuate le necessarie azioni di contenimento in caso di sversamenti di prodotti infiammabili</p> <p>Gli impianti di riscaldamento presenti non producono inneschi</p> <p>Nei locali in cui siano presenti materiali e prodotti infiammabili non sono installati apparecchi portatili di riscaldamento</p> <p>E' mantenuto l'ordine e la pulizia negli ambienti di lavoro, in particolare nei luoghi adibiti ad uso archivio e/o deposito merci</p>	Basso	Accettabile	<p>Garantire il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro</p> <p>Garantire che non vengano costituiti depositi di materiale infiammabile in aree di passaggio</p> <p>Garantire il corretto uso delle attrezzature capaci di costituire fonte di ignizione</p> <p>Garantire che l'esecuzione di lavori a caldo, come indicato nel Permesso di lavoro, sia coordinata con il Committente ed eseguita solo previa autorizzazione</p> <p>Garantire nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, che siano allontanate e/o separate e/o protette le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze</p> <p>Garantire lo spegnimento di eventuali fiamme libere, anche solo per brevi pause di lavoro</p> <p>Garantire che le sostanze infiammabili ed i materiali combustibili, utili per i lavori, che si trovano nell'area con presenza di calore o in cui le sostanze/materiali possono essere probabilmente a rischio per calore, fiamme, scintille o scorie calde, siano rimosse o adeguatamente protette</p> <p>Garantire che eventuali bombole di ossigeno e GPL siano usate in posizione dritta e debbono essere bloccate per evitare cadute a terra e sul posto di lavoro siano limitate a quelle necessarie all'uso immediato</p> <p>Garantire che i lavori a caldo abbiano termine come minimo 30 minuti prima della fine del turno di lavoro</p>
	A4.01	Rischio incendio	<p>Tutti gli ambienti, compresi quelli meno frequentati, del luogo di lavoro sono monitorati</p> <p>E' vietato utilizzare l'acqua come estinguente in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione</p>	Basso	Accettabile	<p>Garantire, per i lavori a caldo, che prima di lasciare il posto di lavoro debbono essere fatti dei controlli per verificare che non ci sia nessuna possibilità d'inizio d'incendio</p> <p>Garantire, nel caso di travaso di liquidi altamente infiammabili che sia applicato un collegamento equipotenziale tra i contenitori di trasferimento</p> <p>Garantire l'areazione dei locali laddove prescritto dalle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati</p> <p>Garantire, col supporto del Committente, che siano interrotte tutte quelle attività svolte all'interno di locali/aree monitorati da sistemi di rilevazione incendi</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
A4. RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	A4.02	Formazione di atmosfere esplosive	<p>Le batterie installate sono del tipo stazionario, ermetiche e sigillate e che non emettano idrogeno nell'aria</p> <p>Sono assicurati i ricambi d'aria nei locali in cui è possibile la formazione di atmosfere esplosive</p> <p>Gli interventi che comportano l'uso di sostanze che possono provocare esplosioni o la presenza di inneschi devono essere autorizzati</p>	Basso	Accettabile	<p>Garantire adeguata informazione, formazione e addestramento di tutto il personale presente, degli addetti alla lavorazione e degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione e di pronto soccorso, rispettivamente sulla esistenza dell'area a rischio e sulle norme di comportamento da adottare, sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività, sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità</p> <p>Garantire che la scelta delle attrezzature a carica esplosiva, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione, sia effettuata in maniera da risultare compatibile con l'ambiente nel quale si opera</p> <p>Garantire che le attrezzature da carica esplosiva, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione devono essere correttamente impiegate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante</p> <p>Garantire il divieto di accesso a tutto il personale che non ne sia responsabile e che sia a distanza di sicurezza da fonti pericolose</p> <p>Garantire il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari</p>

## B. RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
B1. RISCHI BIOLOGICI	B1.01	Esposizione ad agenti biologici	<p>Non sono utilizzati agenti biologici durante le normali attività lavorative</p> <p>Sono assicurati adeguati ricambi d'aria nei luoghi di lavoro</p> <p>I rifiuti prodotti nell'ambito delle attività lavorative sono correttamente smaltiti</p> <p>Sono effettuate verifiche strumentali per la presenza di Legionella pneumophila negli ambienti di lavoro</p> <p>Sono effettuate verifiche strumentali per la presenza di carica batterica totale e carica micetica totale negli ambienti di lavoro</p> <p>Gli interventi che comportano l'uso di agenti biologici devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che le lavorazioni che comportino esposizione ad agenti biologici siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire opportune misure di contenimento in caso di esposizione ad agenti biologici</p>



FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO    QUALITATIVO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
B2. RISCHI CHIMICI	B2.01	Esposizione a sostanze chimiche	<p>Non sono utilizzati agenti chimici in particolare se pericolosi durante le normali attività lavorative</p> <p>Sono assicurati adeguati ricambi d'aria nei luoghi di lavoro</p> <p>Le apparecchiature quali stampanti e fotocopiatrici sono collocate in locali adeguati e sufficientemente lontane dalle postazioni di lavoro</p> <p>Laddove siano richieste operazioni di stampa considerevoli sono utilizzate le stampanti multifunzione</p> <p>E' vietato l'utilizzo di toner in polvere per stampanti</p> <p>E' effettuato il corretto smaltimento di cartucce di toner</p> <p>Sono effettuate le verifiche strumentali della qualità dell'aria (parametri analizzati: Polveri PM2,5 e PM10, Composti Organici Volatili, Ossidi di Zolfo, Ossidi di Carbonio, Ossidi di Azoto, Ozono)</p> <p>Gli interventi che comportano l'uso di agenti chimici devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire l'esecuzione delle attività che comportano l'utilizzo di prodotti, sostanze e/o preparati con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire che le lavorazioni con presenza di prodotti chimici siano effettuate evitando l'esposizione dei non addetti</p> <p>Garantire la consegna al Committente delle schede di sicurezza dei prodotti</p> <p>Garantire la completa applicazione delle misure riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati</p> <p>Garantire che lo stoccaggio di prodotti, sostanze e/o preparati sia ridotto al minimo necessario per lo svolgimento dell'attività</p> <p>Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, chiuse e facilmente ispezionabili</p> <p>Garantire l'integrità strutturale dei contenitori al fine di evidenziare eventuali sversamenti</p> <p>Garantire in caso di perdite, di avere a disposizione materiale inerte o mezzi assorbenti al fine di contenere accidentali sversamenti</p> <p>Garantire la segnalazione immediata di eventuali anomalie al Committente</p> <p>Garantire il divieto di stoccaggio di sostanze incompatibili tra loro</p> <p>Garantire che le lavorazioni che comportino la presenza o l'emissione di polveri o fibre siano effettuate in modo tale che la produzione e/o la diffusione delle stesse sia ridotta al minimo</p> <p>Garantire che siano sollecitamente raccolte ed eliminate le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura</p> <p>Garantire, quando possibile e purché non interferisca con altre attività e/o impianti elettrici e/o non crei il rischio scivolamenti, di bagnare il pavimento o terreno della zona di lavoro prima di iniziare l'attività</p> <p>Garantire il coordinamento delle lavorazioni con uso di sostanze che emettono vapori/fumi per ridurre l'esposizione dei non addetti</p> <p>Garantire la presenza di sistemi di protezione collettiva per l'aspirazione all'origine di fumi/nebbie</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
B2. RISCHI CHIMICI	B2.02	Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni	<p>E' vietato fumare in tutti i locali aziendali</p> <p>E' individuata la figura responsabile per il divieto di fumo</p> <p>E' vietato l'utilizzo di dispositivi per la vaporizzazione e inalazione di nicotina e altre sostanze associate</p> <p>Gli interventi che comportano l'uso di agenti cancerogeni o mutageni devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire l'esecuzione delle attività che comportano l'utilizzo di prodotti, sostanze e/o preparati con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire che lo stoccaggio di prodotti, sostanze e/o preparati sia ridotto al minimo necessario per lo svolgimento dell'attività</p> <p>Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, chiuse e facilmente ispezionabili</p> <p>Garantire che i prodotti siano depositati in aree dedicate, approntate secondo quanto indicato dalla scheda di sicurezza</p> <p>Garantire il rispetto e la comunicazione al Committente di tutte le prescrizioni imposte e le modalità di comportamento per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire la completa applicazione delle misure riportate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
B3. RISCHI FISICI	B3.01	Illuminazione	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un sufficiente illuminamento da luce naturale (salvo particolari necessità)</p> <p>Il livello di illuminamento delle postazioni di lavoro è adeguato alla lavorazione e al compito visivo richiesto</p> <p>Nel caso in cui la luce naturale risulti insufficiente è presente un illuminamento adeguato nei luoghi di lavoro</p> <p>Le aree di transito interne sono adeguatamente illuminate</p> <p>Le scale e pianerottoli sono adeguatamente illuminati ed è presente l'impianto di illuminazione di sicurezza</p> <p>E' presente adeguato illuminamento delle aree di transito esterne per consentire il transito in sicurezza a mezzi e personale anche nelle ore notturne e in tutti i casi in cui la luce naturale risulti insufficiente</p> <p>Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non creare fenomeni di abbagliamento diretto o riflesso</p> <p>I corpi illuminanti sono dotati di diffusori, schermature con adeguata angolatura o altri sistemi per evitare abbagliamento</p> <p>Sono installati sistemi di schermatura quali tendaggi, veneziane, ecc allo scopo di modulare l'intensità della luce naturale</p> <p>Sono valutati i rischi da illuminamento mediante misurazioni ambientali</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano interventi sull'impianto di illuminamento siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire, in caso di lavori che comportino aperture nella pavimentazione, adeguata illuminazione</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO    QUALITATIVO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
B3. RISCHI FISICI	B3.02	Microclima	<p>E' presente un sistema di aerazione nei locali di lavoro e nei servizi accessori, che garantisce un adeguato ricambio d'aria in relazione alle lavorazioni svolte, alle caratteristiche degli ambienti e al numero di persone effettivamente o potenzialmente presenti nei locali All'interno dei locali le condizioni microclimatiche, sono modulate in base ai valori indicati dalle norme di buona tecnica La captazione degli impianti di aerazione è collocata in zone adeguate</p> <p>E' assicurata adeguata temperatura nei locali ad uso tecnologico</p> <p>Le unità di climatizzazione sono posizionate in modo da non provocare correnti d'aria dirette sulle postazioni di lavoro Nelle aree impianti in cui sono posizionate batterie è assicurato un ambiente a temperatura controllata (T max al di sotto del limite massimo di esercizio). Sono effettuate verifiche strumentali per le condizioni microclimatiche mediante la misurazione di parametri ambientali quali temperatura, velocità dell'aria, umidità relativa, ecc. Sono effettuate verifiche strumentali dei parametri microclimatici ai piani seminterrati/interrati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano interventi sull'impianto di climatizzazione siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire laddove presenti aree a temperatura controllata che l'accesso avvenga con vestiario appropriato e che i propri lavoratori non accedano se sudati o accaldati</p>
	B3.03	Radiazioni ionizzanti	<p>Gli interventi che comportano l'uso di radiazioni ionizzanti devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che emettono radiazioni ionizzanti siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire la segnalazione, classificazione e verifica dell'area oggetto dei lavori comportanti l'emissione di radiazioni ionizzanti</p> <p>Garantire che le persone non direttamente interessate alle attività in questione siano tenute lontane dalle zone di lavorazione</p> <p>Garantire che tutte le misure di sicurezza previste siano in essere e in funzione (ventilazione, schermature...)</p> <p>Garantire nel caso in cui parte dell'area esterna alle lavorazioni (altra parte di impianto) ricada nella zona classificata, la comunicazione al Committente riguardo la necessità di sgombrare tale area in un dato periodo temporale al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori non professionalmente esposti, della popolazione e dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti generate durante le attività</p>
	B3.04	Radiazioni non ionizzanti	<p>Nelle sedi di lavoro non sono utilizzate attrezzature di lavoro sorgenti di ROA</p> <p>Tutti gli impianti o le attrezzature che impiegano ROA sono dotati del marchio CE e classificabili come sorgenti giustificabili ai fini della valutazione del rischio</p> <p>Gli interventi che comportano l'uso di radiazioni non ionizzanti devono essere preventivamente autorizzati</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che emettono radiazioni non ionizzanti siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO    QUALITATIVO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
B3. RISCHI FISICI	B3.05	Rumore	Nelle sedi di lavoro non sono utilizzate attrezzature di lavoro sorgenti di rumore Gli interventi che comportano l'uso di attrezzature rumorose devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature rumorose siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire l'organizzazione delle attività al fine di ridurre al minimo l'esposizione del personale a fonti rumorose nonché a minimizzare le immissioni di rumore nell'ambiente esterno Garantire, laddove siano eseguite lavorazioni concomitanti con un'impresa che utilizza attrezzature rumorose, che le misure di prevenzione in essere nella propria organizzazione siano congruenti con l'attività Garantire che, all'avvio di attività che comporti immissioni di rumore, siano avvisati preventivamente il Referente per l'esecuzione dei lavori ovvero i Preposti di altre Ditte esecutrici eventualmente presenti, affinché siano messe in atto le prescrizioni del caso

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO    QUALITATIVO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
B3. RISCHI FISICI	B3.06	Vibrazioni	Le lavorazioni previste nell'azienda non prevedono l'uso di attrezzature che possono trasmettere vibrazioni dirette o indirette Gli interventi che comportano l'uso di vibrazioni indirette devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che possono trasmettere vibrazioni siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
	B3.07	Campi elettromagnetici	Il valore limite di esposizione a CEM è rispettato nei luoghi di lavoro Sono effettuate verifiche strumentali per la rilevazione di CEM nei luoghi di lavoro Gli interventi che comportano la presenza di CEM devono essere preventivamente autorizzati			Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano l'uso di attrezzature che possono trasmettere campi elettromagnetici siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente Garantire la corretta schermatura della zona di svolgimento delle lavorazioni Garantire il divieto di accesso dalla zona di lavorazione alle persone non direttamente interessate alle attività
	B3.08	Movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni previste nell'azienda non prevedono MMC sistematica e continuativa Sono adottate misure per evitare la necessità di MMC da parte dei lavoratori Gli interventi che comportano la presenza di attività intensiva di MMC devono essere preventivamente autorizzati			Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano la presenza di attività intensiva di MMC siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente

### C. RISCHI TRASVERSALI ED ORGANIZZATIVI

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.01	Pianificazione e gestione della sicurezza	E' attuata la valutazione dei rischi ed è redatto il relativo documento ai sensi dell'art. 28 e 29 del D.Lgs 81/08 Sono individuate tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza Sono applicate le misure di prevenzione e protezione dai rischi	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il rispetto delle condizioni di operatività comunicate o stabilite contrattualmente o a seguito di specifiche disposizioni da parte del Committente</p> <p>Garantire che siano recepite tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza applicabili nell'ambito della propria attività</p> <p>Garantire che al Committente venga fornita adeguata documentazione sui rischi introdotti nell'ambiente di lavoro nel corso delle lavorazioni e le misure di prevenzione e protezione applicate per la gestione del rischio, ivi comprese le misure per ridurre i rischi da interferenza</p> <p>Garantire il rispetto di quanto indicato nelle procedure interne (permessi di lavoro, modalità di accesso alle aree, norme di comportamento, piano di emergenza, ecc.)</p> <p>Garantire le condizioni di operatività comunicate o stabilite in fase di coordinamento</p> <p>Garantire la segnalazione al Referente dell'esecuzione dei lavori di cambiamenti significativi rispetto alle condizioni iniziali previste per tutte le fasi e operazioni lavorative</p> <p>Garantire la comunicazione tempestiva al Referente dell'esecuzione dei lavori di tutti gli impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludono il proseguimento di attività programmate</p> <p>Garantire il rispetto delle modalità di comportamento specifiche per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire la verifica degli apprestamenti di sicurezza e le strutture e prima dell'accesso del personale alla ripresa di lavori dopo pause dovute a festività, chiusure aziendali, eventi meteo climatici a carattere eccezionale, e comunque tutte le fattispecie che possano avere effetto sulla stabilità complessiva delle strutture</p> <p>Garantire che la zona di lavoro sia accessibile solo agli addetti ai lavori autorizzati</p> <p>Garantire che al momento dell'ingresso nell'area e per tutta la durata dei lavori, il personale indossi il tesserino di riconoscimento, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni di propria competenza</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.02	Pianificazione e gestione delle emergenze	<p>E' stato redatto il Piano di Emergenza ed Evacuazione</p> <p>E' individuata una struttura di gestione delle emergenze</p> <p>Sono individuati i lavoratori incaricati della gestione antincendio e primo soccorso</p> <p>Il personale addetto alle emergenze e primo soccorso è in numero sufficiente in rapporto ai lavoratori occupati ed ai fattori di rischio dell'attività</p> <p>Sono pianificate le misure necessarie da adottare in caso di pericolo grave e immediato</p> <p>Sono pianificati i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire ai sensi del DM 10/03/98 la presenza di operatori adeguatamente formati</p> <p>Garantire adeguata informazione e formazione dei lavoratori sulle procedure di sicurezza da adottare</p> <p>Garantire che venga resa possibile l'evacuazione dei lavoratori, secondo le istruzioni fornite del Committente</p> <p>Garantire che il personale, in accesso al luogo di lavoro, sia a conoscenza del Piano di Emergenza</p> <p>Garantire che i lavoratori siano debitamente informati sulle modalità di gestione e di segnalazione delle emergenze all'interno degli edifici in cui vengono effettuate le attività</p> <p>Garantire che in caso d'incendio siano allertate le strutture preposte</p> <p>Garantire che i presidi antincendio non siano manomessi o spostati durante le lavorazioni</p> <p>Garantire la presenza di adeguati mezzi di primo soccorso</p> <p>Garantire in caso di lavorazioni a maggior rischio di incendio che siano a disposizione</p>



FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO QUANTITATIVO    QUALITATIVO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.03	Pianificazione e gestione delle interferenze	<p>In caso di affidamento di lavori a soggetti terzi e laddove previsto dalla legislazione vigente, è elaborato dal Committente il documento per la gestione dei rischi da interferenza (DUVRI) e lo stesso è allegato al contratto</p> <p>Viene predisposto dal Committente un DUVRI specifico in caso di lavori che comportino la presenza di rischi particolari e lo stesso è allegato al contratto</p> <p>In caso di affidamento di lavori di cui al Titolo IV D. Lgs. 81/08 - cd. Cantieri Temporanei e Mobili, è individuato dal Committente il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e/o il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione</p> <p>In caso di affidamento di lavori a soggetti terzi sono attuate le necessarie azioni di cooperazione e coordinamento</p> <p>In caso di affidamento di lavori in subappalto all'interno dell'azienda sono rispettati gli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08</p> <p>Sono fornite adeguate informazioni alle imprese o lavoratori autonomi esterni sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, sulle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, sulle azioni da adottare in caso di incendio e sulle procedure di evacuazione</p> <p>Le attività di controllo, manutenzione e riparazione sono effettuate con un accesso sicuro e in condizioni di sicurezza</p> <p>Durante i lavori di manutenzione le vie di fuga e le attrezzature antincendio sono rese non ostruite, occultate o in qualche modo rese inutilizzabili</p> <p>Sono impartite disposizioni affinché gli appaltatori assicurino che i propri lavoratori siano muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro</p> <p>Sono presenti le misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire il necessario coordinamento delle lavorazioni con il Committente e altre imprese in presenza di mezzi in movimento</p> <p>Garantire che, in caso si rendano necessari interventi straordinari e/o di emergenza nelle aree consegnate a cura di altre imprese e su richiesta del Committente le attività in corso dovranno essere interrotte e potranno riprendere solo al termine degli interventi straordinari e/o di emergenza e comunque previa autorizzazione del Committente</p> <p>Garantire la corretta comunicazione al Committente in caso di attività che prevedano interferenze o che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, emissioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro</p> <p>Garantire che eventuali interruzioni delle attività lavorative dovranno avvenire previa messa in sicurezza delle aree di lavoro e delle attrezzature in esse presenti</p> <p>Garantire con il Committente e altre imprese l'applicazione delle misure di coordinamento delle lavorazioni che possono provocare la caduta di oggetti</p> <p>Garantire che siano verificate preventivamente con il Committente e le altre imprese le condizioni di esecuzione delle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature rumorose e la congruenza delle misure di prevenzione in essere</p> <p>Garantire la delimitazione di eventuali aree di lavoro temporanee</p> <p>Garantire il divieto di operare in presenza di lavoratori di altre imprese che svolgono altra attività</p> <p>Garantire che in aree soggette al Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e smi (Cantieri Temporanei e Mobili) le attività siano coordinate con il Committente e con il CSE nominato</p> <p>Garantire che anche dopo l'autorizzazione all'ingresso in aree soggette al Titolo IV del D. Lgs.81/08 e smi (Cantieri Temporanei e Mobili), l'accesso avvenga previa comunicazione al CSE ovvero al preposto e previa verifica delle condizioni di effettiva agibilità del sito</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.04	Segnaletica e comunicazione	<p>Nei luoghi di lavoro è presente segnaletica di avvertimento, divieto o prescrizione corrispondente ai requisiti dei cui al titolo V del D.Lgs. 81/08, fatti salvi i principi generali di eliminazione e riduzione del rischio</p> <p>Sono rispettate le indicazioni legislative vigenti circa le caratteristiche della segnaletica</p> <p>Viene effettuata la corretta segnalazione, l'adozione delle misure necessarie secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, in caso si rilevino rischi e situazioni non contemplate negli allegati XXIV-XXXII del D.Lgs 81/08</p> <p>La segnaletica presente nei luoghi di lavoro è adeguata e ben visibile</p> <p>E' presente adeguata segnalazione nelle aree di transito interne destinate alla circolazione e sosta dei veicoli nonché dei percorsi pedonali</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che siano disponibili sistemi di segnalazione acustica o luminosa e la relativa segnaletica di sicurezza</p> <p>Garantire che tutti i mezzi operativi siano dotati di segnalazione acustica e luminosa</p> <p>Garantire la comunicazione tempestiva al Committente di impedimenti al normale svolgimento del lavoro e incidenti che precludano il proseguimento di attività programmate con installazione di segnaletica informativa, prescrittiva e di divieto di accesso per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire che venga apposta adeguata segnalazione nei pressi di scavi, botole tombini ecc.</p> <p>Garantire la segnalazione del passaggio del trasporto dei carichi sopra le zone di transito o di lavoro</p> <p>Garantire la segnalazione e delimitazione delle zone con presenza di esplosivo</p> <p>Garantire la segnalazione, delimitazione e perimetrazione con apposite schermature, quando possibile, della zona di svolgimento delle lavorazioni (zona classificata)</p> <p>Garantire che ci si attenga alla segnaletica presente per quanto concerne la</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.04	Segnaletica e comunicazione	<p>E' presente adeguata segnaletica per il traffico veicolare come previsto dalla legislazione vigente</p> <p>E' presente adeguata segnaletica per eventuali ostacoli fissi presenti nei luoghi di transito e passaggio</p> <p>E' presente adeguata segnaletica all'interno dei luoghi di lavoro per il divieto di fumo</p> <p>E' presente adeguata segnaletica all'ingresso dei locali tecnologici indicante il divieto di accesso alle persone non autorizzate</p> <p>E' presente adeguata segnaletica sulla porta della cabina elettrica di divieto di accesso ai portatori di pacemaker</p> <p>Sono presenti adeguate delimitazioni e segnali negli spazi adibiti all'immagazzinamento</p> <p>E' presente adeguata segnaletica di carico massimo ammissibile sulle scaffalature</p> <p>E' presente adeguata segnaletica per gli ascensori</p> <p>Sono presenti all'interno dei luoghi di lavoro le planimetrie che indicano: le uscite d'emergenza, la dislocazione degli estintori, la dislocazione dei pulsanti di allarme, la posizione delle cassette di pronto soccorso e di altri presidi, l'indicazione del punto di ritrovo</p> <p>E' presente la cartellonistica di indicazione del punto di raccolta all'interno dei luoghi di lavoro</p> <p>E' presente la cartellonistica di indicazione del punto di raccolta esterni</p> <p>Sono rispettati i requisiti dell'allegato IV D.Lgs. 81/08 sulla segnalazione dei percorsi</p> <p>I percorsi nei luoghi di lavoro in caso di lavori esterni sono segnalati</p> <p>E' presente adeguata segnalazione per l'utilizzo degli otoprotettori, nei casi in cui siano presenti impianti o locali nei quali è possibile che vengano superati 85 dB(A)</p> <p>Sono effettuati adeguati controlli sulla segnaletica utilizzata nei luoghi di lavoro</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>la movimentazione di persone e mezzi</p> <p>Garantire il rispetto degli avvertimenti riportati sui cartelli all'esterno e all'interno prima di iniziare qualunque tipo di operazione</p> <p>Garantire la delimitazione delle aree qualora siano previste attività particolari (es. rischio di caduta oggetti), apporre specifici cartelli di pericolo e interdire l'accesso al personale estraneo</p> <p>Garantire il rispetto e il mantenimento delle condizioni di sicurezza (sbarramenti, accessi, segnaletica, segnalazioni, sorveglianza) relative all'impedimento di accesso da parte di terzi non autorizzati alle aree destinate a lavorazioni particolari, secondo le indicazioni del Committente</p> <p>Garantire il rispetto delle prescrizioni imposte dalla segnaletica di sicurezza riguardante la segregazione di aree e le modalità di comportamento per lavoratori addetti e non addetti</p> <p>Garantire adeguata segnaletica "lavori in corso – non effettuare manovre" sugli organi di comando manovrati; il cartello non deve essere rimosso se non a lavori terminati</p> <p>Garantire la presenza e la manutenzione di idonei sistemi di allarme per avvisare tutte le persone presenti</p> <p>Garantire che le attività siano chiaramente delimitate, identificabili e corredate da idonea segnaletica (es.: divieto di fumare e di usare fiamme libere)</p>

FATTORE DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
			QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.05	<p>Manutenzione degli impianti e dei luoghi di lavoro</p> <p>E' regolarmente effettuata la manutenzione dell'impianto di illuminazione esterno. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti elettrici. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti elevatori. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti idrici e relativi trattamenti di disinfezione. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni delle unità di climatizzazione. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni delle batterie degli impianti di alimentazione. Le manutenzioni, le verifiche e i controlli sono regolarmente effettuate da personale in possesso necessari dei requisiti. Gli esiti delle manutenzioni, delle verifiche e dei controlli sono regolarmente verbalizzati e archiviati. Sono regolarmente effettuati i controlli periodici delle scale portatili e la relativa manutenzione. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti presenti nei luoghi di lavoro.</p> <p>Sono regolarmente effettuati i controlli delle scaffalature e la relativa manutenzione. Sono regolarmente effettuate le pulizie dei locali con particolare attenzione ai servizi igienici e ai locali polverosi come archivi e magazzini. Sono regolarmente effettuate le pulizie delle superfici vetrate e dei corpi illuminanti. Sono regolarmente effettuate le pulizie delle superfici rivestite con materiali fibrosi e tessuti (moquette, tende, poltrone). Sono regolarmente effettuate le pulizie dei pavimenti dei luoghi di lavoro. Sono regolarmente effettuate le pulizie delle scale. Sono regolarmente effettuate le pulizie di attrezzature e arredi.</p> <p>Sono regolarmente effettuate la pulizia o sostituzione dei filtri degli impianti di climatizzazione. Sono regolarmente effettuati manutenzioni, controlli e verifiche periodiche sugli impianti soggetti e sui presidi antincendio. Sono effettuati controlli circa la condizione manutentiva delle strutture e le relative manutenzioni. Sono effettuati controlli circa le caratteristiche delle zone di passaggio. Sono effettuati manutenzioni e controlli su finestre, infissi e serramenti.</p> <p>Sono regolarmente effettuate le manutenzioni dei presidi antincendio. Sono comunicate le carenze e i guasti di attrezzature, impianti, dispositivi e luoghi di lavoro. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni degli impianti di illuminazione di emergenza. Sono regolarmente effettuate le manutenzioni dei luoghi di lavoro, degli impianti e dei dispositivi di sicurezza.</p>	Trascurabile	Accettabile	<p>Garantire che vengano verificate le macchine e attrezzature utilizzate durante le attività presso il Committente.</p> <p>Nel caso di macchine o attrezzature consegnate dal Committente con regolare verbale di consegna, effettuare le opportune verifiche previste secondo la periodicità indicata nel libretto d'uso e manutenzione.</p> <p>Garantire che siano utilizzati mezzi ed attrezzature in buono stato di manutenzione e attrezzature insonorizzate alla fonte.</p>

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	C1.06	Sistemi di turni e lavoro notturno	Sono presenti nella società attività lavorative su turni che comprendono il periodo notturno Sono presenti nella società attività lavorative su turni che non comprendono il periodo notturno Sono presenti nella società attività lavorative su turni che non comprendono il periodo notturno	Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione delle attività che comportano lavoro notturno siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
	C1.07	Categorie protette	Nell'azienda non è impiegato personale minorenne Sono adottate misure di emergenza che tengono conto di tutte le categorie protette (gestanti, differenze di età, provenienza, genere)	Trascurabile	Accettabile	Garantire che il personale appartenente a categorie protette sia idoneo alla mansione prevista Garantire la segnalazione di personale con maggiori sensibilità nella gestione delle emergenze
	C1.08	Lavoro al videoterminale	Le postazioni al videoterminale rispettano le normative vigenti Le postazioni di lavoro sono analizzate tenendo conto dei fattori di rischio per la vista e per gli occhi, i problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale e le condizioni ergonomiche e di igiene ambientale	Trascurabile	Accettabile	Garantire il mantenimento delle condizioni delle postazioni di lavoro assegnate
	C1.09	Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale	Gli interventi che comportano l'uso di DPI di III categoria devono essere preventivamente autorizzati	Trascurabile	Accettabile	Garantire prima di eseguire i lavori, che siano controllati i DPI e le altre attrezzature di sicurezza occorrenti e che gli stessi siano in perfetto stato di efficienza Garantire che tutti i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale opportuni in funzione delle operazioni da svolgere e del luogo di lavoro Garantire adeguata formazione e informazione agli operatori che utilizzano DPI di III categoria
	C1.10	Informazione, formazione e addestramento	Assicurare alle ditte esecutrici adeguata informazione sulla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro Assicurare alle ditte esecutrici adeguata informazione sulla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro	Trascurabile	Accettabile	Garantire adeguata informazione al lavoratore sulle attività da svolgere e sulle disposizioni indicate dal Committente Garantire adeguata informazione dei lavoratori sulle modalità operative da porre in essere per evitare l'esposizione ad agenti biologici, chimici e fisici a se e ai soggetti non coinvolti Garantire adeguata formazione e addestramento al personale per la specifica attività lavorativa

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DAL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C2. FATTORI ERGONOMICI	C2.01	Ergonomia del software	Non sono utilizzati in azienda dispositivi qualitativi o quantitativi di controllo all'insaputa dei lavoratori I software utilizzati sono adeguati alle mansioni da svolgere, di facile uso e adattabile al livello di conoscenza ed esperienza dell'operatore che lo utilizza	NON APPLICABILE		
	C2.02	Organizzazione degli spazi lavorativi	Gli spazi rispettano i requisiti dell'art. 64 del D.Lgs. 81/08 Gli spazi e le distanze sono adeguati alle lavorazioni svolte Gli spazi destinati al lavoratore consentono il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere I materiali sono immagazzinati in idonee scaffalature I materiali sono immagazzinati in modo ordinato e stabile, così da evitare cadute accidentali L'immagazzinamento di materiali e oggetti viene svolto evitando l'impilamento dei materiali uno sopra l'altro	Trascurabile	Accettabile	Garantire che le aree consegnate siano opportunamente delimitate ovvero fisicamente divise se necessario Garantire che le aree consegnate siano mantenute in condizioni ottimali Garantire che qualsiasi modifica o riassetto degli spazi lavorativi assegnati sia preventivamente concordato col Committente

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (APPLICATE DL COMMITTENTE)	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
				QUANTITATIVO	QUALITATIVO	
C3. FATTORI PSICOLOGICI	C3.01	Stress lavoro correlato		NON APPLICABILE		
	C3.02	Flessibilità e precarietà nel lavoro		NON APPLICABILE		

FATTORE DI RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHIO RESIDUO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
			(APPLICATE DAL COMMITTENTE)	QUANTITATIVO	QUALITATIVO	(DA APPLICARE DA PARTE DELLE DITTE ESECUTRICI)
C4. CONDIZIONI DI LAVORO DIFFICILE	C4.01	Condizioni di lavoro anomale		Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione di attività che comportano condizioni di lavoro anomale o particolari siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
	C4.02	Condizioni climatiche esasperate		Trascurabile	Accettabile	Garantire che l'esecuzione di attività che comportano condizioni di lavoro in condizioni climatiche esasperate siano effettuate con il coordinamento e previa autorizzazione del Committente
	C4.03	Accesso in quota		Trascurabile	Accettabile	Garantire che le attrezzature presenti e utilizzate per i lavori in altezza (scale temporanee, piattaforme di lavoro, trabattelli e ponteggi) siano in buono stato e realizzate a regola d'arte Garantire la presenza parapetti verso l'esterno su attrezzature per lavori in altezze superiori a 2m Garantire prima dell'inizio delle lavorazioni della corretta installazione delle opere provvisorie Garantire il divieto di rimozione dei parapetti di protezione Garantire che i parapetti siano applicati a tutti i lati liberi di impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle, passaggi sopraelevati, scavi, ecc. Garantire che i ponteggi metallici, siano essi a tubi e giunti o ad elementi prefabbricati, devono essere allestiti a regola d'arte, secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; i ponteggi metallici possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale; tutti i ponteggi devono essere corredati dal PIMUS (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del Ponteggio) redatto dalle varie imprese a seconda dell'utilizzo
	C4.04	Rischio aggressione	Gli accessi alle strutture e le aree limitrofe sono ben illuminati. Sono installati impianti video a circuito chiuso, con registrazione sulle 24 ore, nelle aree di accesso esterne Nei luoghi di lavoro vengono mantenuti in funzione gli impianti di allarme o altri dispositivi di sicurezza. Nelle aree di colloquio è presente un arredo idoneo e sono rimossi gli oggetti che possono essere usati come arma. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, sono mantenuti atteggiamenti professionali con il personale ricevuto. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, non sono fornite informazioni personali ad esterni. In caso di eventi fieristici presso strutture di terzi, non è possibile abbandonare il gruppo da soli	Trascurabile	Accettabile	Garantire che ci si attenga alle indicazioni fornite nel Piano di Emergenza ed Evacuazione fornito dal Committente Garantire adeguata informazione ai propri lavoratori circa le modalità operative più appropriate da adottare in caso di aggressione, secondo le indicazioni del Committente Garantire adeguata informazione ai propri lavoratori circa i riferimenti da contattare in caso di aggressione, secondo le indicazioni del Committente

### 3. COSTI PER LA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza da interferenza è effettuata, laddove necessario, in maniera congrua, analitica per voci singole (a corpo o a misura), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza propri dell'attività lavorativa, la cui misura può variare in relazione al contenuto dell'offerta economica, trattandosi di costi il cui ammontare è determinato da ciascun concorrente in relazione alle altre voci di costo dell'offerta, sono considerati inclusi nell'offerta delle imprese partecipanti, e comunque sottoposti ad analisi in caso di offerte non economicamente congrue.

I costi della sicurezza sono riportati in apposito documento (nel Contratto individuale e/o nell'eventuale cd. DUVRI Temporaneo Specifico) che contiene le misure di prevenzione e protezione necessarie e di dettaglio per la determinata opera e il relativo computo estimativo.



#### 4. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

**CHIUNQUE** rilevi una situazione di emergenza deve segnalare immediatamente l'evento tramite i servizi di segnalazione disponibili presso la sede:

- **Numero unico di gestione emergenze 06.8011.2525** ovvero 2525 dai telefoni interni e accessibile da tutte le sedi aziendali
- **Pulsanti di allarme incendio** generalmente posti ai piani degli edifici (solo in caso di principio di incendio).

Negli immobili sono inoltre presenti sistemi di monitoraggio e telesorveglianza che permettono di rilevare principi di incendio o altre anomalie.

In tutte le sedi aziendali sono esposte ai piani planimetrie di evacuazione con indicazione di:

- percorsi di fuga;
- presidi antincendio;
- punti di raccolta e luoghi sicuri.

#### **È OBBLIGO ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DI EVACUAZIONE E ABBANDONO DEI LOCALI EVENTUALMENTE IMPARTITE.**

Durante la permanenza nei locali dell'edificio è vietato a **CHIUNQUE**:

- fumare;
- alterare le condizioni di sicurezza presenti nell'edificio, spostando o rimuovendo i presidi presenti, la segnaletica e gli strumenti di informazione;
- manomettere o coprire la cartellonistica di emergenza: antincendio, uscite, pericoli;
- ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- usare fiamme libere, fornelli a gas o elettrici, stufe elettriche con resistenza a vista, stufe a cherosene e ogni apparecchio portatile di riscaldamento o cottura;
- costituire depositi di sostanze (liquidi o gas) infiammabili o di sostanze che possono per la vicinanza reagire tra loro provocando incendi e/o esplosioni;
- interferire con le attrezzature elettriche e pulirle con acqua o oggetti umidi;
- cercare di eseguire interventi di riparazione e manomettere impianti di alcun genere;

- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e per le quali non si è ricevuto idoneo addestramento;
- lasciare rubinetti aperti che possano provocare perdita d'acqua;
- manomettere i dispositivi di chiusura automatica delle finestre REI poste sul lato interno del cortile.

È dovere di **TUTTI**:

- tenere carte o materiali infiammabili lontano dalle prese di corrente;
- gettare carte negli appositi contenitori;
- evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili quali alcool, carte, involucri;
- tenere sgombri i punti di passaggio da cavi elettrici, fili, materiali ingombranti;
- lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- individuare la posizione dei pulsanti di emergenza, delle cassette di Primo Soccorso, degli estintori e la direzione delle vie di fuga;
- richiamare e correggere sempre chi si comporta in maniera poco sicura;
- non eseguire modifiche di fortuna sull'impianto elettrico e sui spine di alimentazione;
- utilizzare gli strumenti idonei al lavoro che si deve compiere, assicurandosi che siano in buono stato e solo dopo averne appreso il corretto modo d'uso.
- riferire immediatamente di qualunque pratica o situazione insicura al proprio preposto;
- segnalare tempestivamente il cattivo stato o la disfunzione, il surriscaldamento di apparecchiature e attrezzature al proprio preposto;
- segnalare la presenza di infiltrazioni di acqua nella struttura al proprio preposto;
- segnalare anche i piccoli incidenti e i quasi incidenti al proprio preposto;
- segnalare eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti al proprio preposto.

La Ditta Appaltatrice dovrà:

- dare immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione del GSE, in caso di rischio non previsto anche di tipo transitorio, prima di adottare autonome misure di sicurezza non concordate o apporre segnaletica;

- aver cura di non modificare la disposizione dei mezzi di estinzione incendio e di mantenere le vie di fuga sempre sgombre e libere, così da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere sgombri i locali da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei;
- nelle aree di transito esterne (cortili, parcheggi) attenersi alle disposizioni di viabilità, rispettando segnaletica e lasciando libere le vie di esodo indicate;
- evitare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate;
- informare i propri lavoratori sul divieto di fumo negli immobili aziendali;
- prendere visione preventivamente della planimetria dei locali, identificare le vie di fuga e i presidi di emergenza e gli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
- segnalare al SPP eventuali infortuni occorsi ai propri lavoratori all'interno dell'Azienda.

Sarà cura dell'Appaltatore (o eventuale Subappaltatore) informare i propri lavoratori su:

- gli accorgimenti attuati per prevenire gli incendi;
- l'addestramento del personale;
- le procedure da attuare;
- le norme comportamentali da osservare nella sede aziendale;
- la presenza degli strumenti di informazione in tema di emergenze e primo soccorso disponibili nelle sedi (indicazioni, planimetrie al piano, cassette di primo soccorso, numeri utili, etc).

L'Appaltatore dovrà inoltre informare il Committente:

- sull'informazione specifica fornita ai propri lavoratori;
- sulla presenza di lavoratori formati in materia di emergenza e primo soccorso;
- sulla presenza di lavoratori con specifiche disabilità. La presenza di persone disabili di ditte esterne deve essere segnalata al SPP. Si ricorda che la disabilità può essere anche di tipo parziale: rientrano in questa categoria donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati e casi simili.

#### **4.1 Emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**

Le sedi aziendali sono presidiate con continuità anche al di fuori del normale orario di lavoro, nel fine settimana e nei giorni festivi dal personale del servizio di vigilanza.

#### **4.2 Procedura di evacuazione**

**CHIUNQUE SIA PRESENTE** nell'edificio, all'allarme di evacuazione deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- uscire dalla stanza dopo aver chiuso porte e finestre;
- spegnere le apparecchiature elettriche se possibile;
- farsi seguire dall'ospite eventualmente presente;
- avviarsi verso le uscite di sicurezza lentamente e senza panico;
- percorrere le vie di esodo indicate;
- usare le scale;
- non usare gli ascensori;
- non fermarsi sulle scale;
- non tornare indietro;
- non sostare negli atri dell'edificio;
- non prendere iniziative personali e non coordinate con la Squadra di Emergenza;
- raggiungere il luogo sicuro previsto;
- attendere la verifica da parte della Squadra di Emergenza, senza allontanarsi a meno di pericolo grave e immediato;
- rientrare nell'edificio solo se autorizzato.

**IN CASO DI INCENDIO** si ricorda che:

- il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova aria più respirabile;
- qualora sia possibile, usare un panno umido sulla bocca per respirare.

Nel caso le vie di esodo fossero bloccate dal fuoco o altro:

- ripararsi in una stanza lontana dall'incendio e dotata di finestra verso l'esterno facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso;
- chiudere bene la porta e, se possibile, sigillarla per impedire il passaggio del fumo.

# Acquirente Unico S.p.a.

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.

Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99 Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Società che esercita attività di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.

Sede Legale - 00197 Roma – Via Guidubaldo Del Monte, 45

Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 05877611003

R.E.A. di Roma n. 932346

